



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

CONTRATTAZIONE DECENTRATA REGIONALE

Obiettivi, criteri e priorità per l'attuazione delle iniziative di formazione del personale docente, educativo e ATA della scuola e per la partecipazione del personale a tali attività

L'anno 2006, il mese di luglio, il giorno 28, presso l'Ufficio Scolastico Regionale, in sede di contrattazione decentrata a livello regionale tra la delegazione di parte pubblica e i rappresentanti della delegazione sindacale CGIL, CISL, GILDA-UNAMS, UIL, SNALS

è stipulato

il contratto decentrato regionale relativo all'anno scolastico 2006/07, riguardante il personale docente e ATA per quanto attiene a:

-
- obiettivi, criteri e priorità per l'attuazione delle iniziative di formazione in ingresso e in servizio
 - obiettivi, criteri e priorità per la partecipazione a tali attività.
-

Vista la Direttiva n. 29 del 20 marzo 2006, concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari per l'a.s. 2006/2007 in materia di formazione e aggiornamento del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario del comparto scuola;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto scuola, sottoscritto in data 24 luglio 2003, ed in particolare il Capo VI sulla formazione;

Vista la Legge 18 dicembre 1997 n. 440, contenente disposizioni in materia di arricchimento dell'offerta formativa scolastica;

Visto il DPR 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Vista l'Intesa del 20 luglio 2004, definita dal MIUR con le OO.SS., con la quale si è delineato il sistema della formazione continua del personale ATA in servizio;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 4 comma 1 lett. b);

Vista la legge del 28 marzo 2003, n. 53 recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale

Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il secondo biennio economico 2004-05 del personale del comparto scuola siglato il 7 dicembre 2005;

CONSIDERATO che il succitato contratto all'art. 7 prevede che l'attribuzione di una specifica posizione economica finalizzata alla valorizzazione professionale, per il personale utilmente collocato in graduatoria, avvenga dopo l'esito favorevole della frequenza di un apposito corso di formazione;

Vista la Legge 30 dicembre 2004, n. 312, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2005 e il bilancio pluriennale per il triennio 2005-07 e, in particolare, l'art. 7, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca;

Vista la legge 10.3.2000 n. 62, in materia di parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

Vista la Direttiva n. 70 del 17 giugno 2002, concernente i criteri e le modalità per il rimborso delle spese di autoaggiornamento sostenute dal personale docente;

Vista la direttiva n. 90 del 1° dicembre 2003, che dà attuazione al sistema al sistema degli accreditamenti dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola, ai sensi dell'art. 66 del citato Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del comparto scuola, sottoscritto il 24 luglio 2003;

RITENUTO che, nell'attuale fase di progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e della complessiva innovazione del sistema scolastico e formativo, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente, educativo e ATA rappresentano un supporto e una risorsa insostituibile per elevare la qualità dell'offerta educativa.

PREMESSO CHE

La presente contrattazione tende a promuovere e valorizzare nuove relazioni interistituzionali tra i soggetti preposti alla programmazione, alla gestione e al monitoraggio dei processi e degli esiti della formazione in servizio del personale, nell'ottica dell'autonomia funzionale e del decentramento delle sedi e dei servizi istituzionali.

Essa deve definire:

- gli ambiti e gli interventi prioritari di formazione ed aggiornamento;
- i criteri a garanzia della fruizione del diritto alla partecipazione alle attività di formazione e di aggiornamento per tutto il personale della scuola;
- la validità dei criteri e delle priorità per le iniziative da svolgere sulla scorta delle risorse finanziarie relative all'anno 2005/06.

La costruzione del sistema regionale della formazione deve impegnare, infatti, responsabilità e risorse a diversi livelli: le istituzioni scolastiche autonome, i centri dei servizi amministrativi, gli uffici scolastici regionali e l'amministrazione centrale. In tale prospettiva l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania dovrà assumere un ruolo strategico da concretizzare prevalentemente in:

- promozione di indirizzi per la ricerca e lo sviluppo di modelli formativi coerenti con i processi di innovazione pedagogica socio-culturale e ordinamentale in atto e finalizzati al consolidamento e al miglioramento delle competenze professionali del personale della scuola;
- costruzione di modelli organizzativi in grado di promuovere un'integrazione di obiettivi tra i diversi soggetti operanti sul territorio, anche in funzione del principio di coprogettazione promossa a livello regionale, provinciale e locale da scuole o reti di scuole;
- istituzione, nell'ambito dell'Osservatorio Regionale sulla formazione, costituito da n. 5 rappresentanti dell'USR e da n. 5 rappresentanti delle OO. SS., di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei processi formativi e delle iniziative ad essi correlate.

Le Organizzazioni Sindacali firmatarie della presente contrattazione attribuiscono un valore fondamentale alle iniziative di formazione continua ai fini dello sviluppo professionale del personale della scuola, ritenendo che esse costituiscono soprattutto occasione di crescita e di confronto professionale nonché sostegno all'innovazione e alla qualificazione del sistema scolastico.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

PARTE I CAMPO DI APPLICAZIONE E CRITERI GENERALI

Art. 1 - Personale interessato

Il presente contratto si applica **ai docenti**, al personale educativo e ATA della scuola statale, anche in posizione di comando o di utilizzo, e comunque in ogni situazione giuridicamente equiparata al servizio di istituto. Saranno assegnate preliminarmente risorse finanziarie a tutte le unità scolastiche per favorire una comune assunzione di responsabilità professionali, come è richiesto dall'autonomia scolastica.

Viene confermato, infatti, l'impegno a considerare le unità scolastiche, singole e/o associate, il fulcro delle politiche di sviluppo del personale della scuola.

Per il **personale ATA** saranno promosse iniziative di formazione finalizzate anche all'attuazione degli istituti contrattuali dello sviluppo delle professionalità, della mobilità della riconversione.

Le iniziative di formazione promosse e organizzate per il personale delle scuole statali sono aperte al personale delle scuole paritarie compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Amministrazione.

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento è volontaria e costituisce risorsa strategica per il miglioramento dell'offerta che proviene dalla scuola, nonché occasione di miglioramento e crescita professionale del personale.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica del MIUR, nonché dalle scuole di appartenenza, anche in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti e ad esso spetta la corresponsione del trattamento di missione ed il rimborso delle spese di viaggio.

Le unità scolastiche singole o associate costituiscono il "fulcro" delle politiche di sviluppo del personale da sostenere con adeguate iniziative di progettazione, raccordo e monitoraggio a livello territoriale e regionale.

Art. 2 - Sistema di formazione

La formazione deve costituirsi come un processo permanente teso ad assicurare l'adeguamento delle competenze professionali allo sviluppo del contesto culturale, tecnologico, organizzativo, e a favorire il consolidarsi di una cultura orientata al risultato e all'innovazione

L'impianto che si prospetta trova precisi punti di riferimento normativi, culturali e funzionali nella concezione e nell'articolazione del sistema di formazione espressi nella direttiva n. 29 del 20 marzo 2006, con specifico riferimento ai criteri generali e agli obiettivi formativi assunti come prioritari.

L'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente, educativo ed ATA, rappresentano un supporto e una risorsa insostituibile per elevare la qualità dell'offerta formativa e per l'incremento e il miglioramento continuo delle competenze professionali del suddetto personale.

Essa, pertanto è tesa a promuovere:

- **lo sviluppo** professionale del personale della scuola funzionale alla progressiva valorizzazione dell'autonomia didattica, di ricerca e organizzativa delle singole istituzioni scolastiche;
- **la qualificazione** della formazione del personale della scuola;
- **l'incremento** della capacità della scuola di essere fonte di conoscenza e di riflessione su se stessa;
- **il confronto** tra le esperienze professionali maturate da ciascuno;
- la più efficace **sistematizzazione** delle esperienze individuali.

In tale quadro vanno collocate le diverse tipologie di opportunità formative proposte, come pure le modalità da attivare per offrire risposte formative coerenti con i peculiari bisogni che emergono dai diversi contesti territoriali e all'interno di ogni singola istituzione scolastica.

Art. 3 - Diritto alla formazione

L'istituzione scolastica favorisce, nelle forme e in misura compatibile con il servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione, senza esonero dal servizio, ad iniziative di formazione in aggiunta al limite di 5 gg. (art. 6 CCNL 2003).

La partecipazione alle attività di formazione e aggiornamento è volontaria e costituisce risorsa strategica per il miglioramento della scuola nonché occasione di crescita professionale per il personale.

Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione centrale o regionale, da Enti accreditati nonché dalle scuole anche in rete, è considerato in servizio a tutti gli effetti e ad esso spetta l'eventuale corresponsione del trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio (art. 62 CCNL 2003)

Il Dirigente scolastico è tenuto ad informare tutto il personale sulle modalità e criteri, definiti contrattualmente ed a livello di singola scuola (collegio docenti, contrattazione d'Istituto), di partecipazione alle attività di formazione prevedendo anche la possibilità di accesso al rimborso per le spese relative all'autoaggiornamento.

Art. 4 - Criteri e indirizzi metodologici

Sono individuate azioni di supporto volte sia ad incrementare la consapevolezza delle competenze e dei bisogni individuali, sia ad orientare ciascuno nella scelta di itinerari formativi personalizzati, nel ventaglio delle offerte formative disponibili e coerentemente con gli obiettivi fissati dal Consiglio europeo di Lisbona del 24/3/2000 in materia di formazione in ingresso e in servizio del personale della scuola.

È in questa prospettiva che va interpretata la proposta di alcuni indirizzi metodologici riguardanti le attività di formazione quali, ad esempio, la ricerca-azione, le modalità di apprendimento cooperativo e in rete, secondo il modello e-learning e il modello e-learning integrato.

Sarà facilitata la fruizione attiva e interattiva dei materiali informativi e formativi offerti a livello nazionale anche in riferimento alle risorse messe a disposizione dall'INDIRE. In tal senso, si tenderà ad incrementare, mediante la correlazione integrata fra segmenti formativi in presenza e a distanza, la capacità delle scuole di problematizzare le esperienze, analizzare le proprie pratiche didattiche, definire ipotesi ed attivare percorsi di ricerca, sistematizzare le esperienze e le conoscenze.

Art. 5 – Obiettivi formativi prioritari

Gli obiettivi formativi prioritari sono quelli previsti dalla Direttiva n. 29/06 integrati da specifici interventi formativi da promuovere e realizzare nel contesto regionale.

L'offerta formativa mira a costruire gradualmente, per tutto il personale della scuola, un sistema di opportunità plurimo e variegato per tipologie, tematiche, impegno richiesto, da cui non sono esclusi modelli di formazione integrata e/o a distanza, con modalità di apprendimento in rete, opportunamente integrate da attività d'aula e di laboratorio.

Pertanto, per l'anno scolastico 2006/07, l'USR per la Campania, tra le finalità generali, si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari:

Attuazione degli obblighi contrattuali:

Sono previste iniziative di formazione da destinare:

- a tutti i profili professionali del personale della scuola, con particolare riferimento alla **formazione in ingresso**, alla riconversione e riqualificazione del **personale docente**, e alla **formazione per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio, o frequentate da nomadi**;
- al **personale ATA**, così come previsto dagli artt. 3 e 4 dell'Intesa del 20 luglio 2004, saranno garantiti ulteriori interventi in relazione **alla Formazione per la qualificazione** e alla formazione finalizzata al **passaggio ad area superiore e alla mobilità**;

pertanto, essendo stata espletata la formazione per la **qualificazione professionale** da tutto il personale ATA con contratto a tempo indeterminato nel numero di circa 10.000, si propone che per il corrente anno scolastico si destina la medesima al personale con contratto a tempo determinato e a coloro che, a vario titolo, non l'hanno svolta nel biennio 2004/05-2005/06; saranno predisposti corsi di formazione, in attuazione **dell'art. 7 del CCNL del 7/12/05**, finalizzati alla valorizzazione professionale, con **attribuzione di una specifica posizione economica**, per il personale utilmente collocato in apposita graduatoria.

Per la selezione del personale esperto si propongono i seguenti criteri:

- 1) Comprovata esperienza e professionalità tra il personale dell'ASL (anzianità di servizio non inferiore a sette anni);
- 2) Esperienza biennale di formazione relativa al personale ATA
- 3) Documentata esperienza in ordine alle Tecnologie Informatiche (TCI).

-
- interventi formativi sui modelli di organizzazione didattica e di promozione e sviluppo dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (integrazione degli **alunni stranieri**);
 - azioni di formazione tese a potenziare e sviluppare competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica e sullo sviluppo della professionalità docente in ambiente e-learning.
 - azioni formative volte al potenziamento delle **competenze disciplinari**, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, e organizzativo-relazionali, tra loro correlate: **italiano, matematica, diritto** destinate rispettivamente a docenti di scuola primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado;
 - interventi formativi destinati a docenti e all'uso ottimale di risorse di laboratorio per il potenziamento e il miglioramento della **didattica delle scienze sperimentali (Piano IIS)** nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto dal MIUR – AIF – Città della Scienza di Napoli, collegati al Progetto "Lauree Scientifiche";
 - interventi formativi destinati alle scuole dei due cicli di istruzione e formazione per l'orientamento contro il **disagio e la dispersione scolastica**;
 - interventi formativi destinati a docenti ed alunni del **triennio della secondaria di II grado**, nel terzo anno conclusivo di sperimentazione dei Laboratori di didattica **CIREN** – Protocollo di Intesa tra USR per la Campania e l'Università l'Orientale di Napoli.
 - interventi di formazione per lo sviluppo e il potenziamento della **cultura della valutazione**;

Alle istituzioni scolastiche autonome, con preferenza all'organizzazione in rete o in consorzio, compete la programmazione delle iniziative di formazione funzionali al POF. Esse, intese come luoghi territoriali organizzati, di supporto e di consulenza, riconoscono e valorizzano le esperienze più positive, ivi comprese quelle di autoaggiornamento, da un

lato e costituiscono attivo e diffuso sensore delle problematiche formative dall'altro, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva 70/2006.

I Centri per i Servizi Amministrativi, in quanto articolazioni territoriali dell'USR garantiscono servizi professionali di supporto alla progettualità delle scuole, azioni perequative ed interventi legati a specificità territoriali e tipologie professionali, avvalendosi, per gli interventi formativi, dell'azione dei propri uffici, di Centri territoriali, di comitati tecnico-scientifico formati dal personale delle istituzioni scolastiche.

All'USR competono azioni di regia, coordinamento, studio, ricerca e diffusione di nuove tipologie formative, formazione permanente e a distanza, monitoraggi e valutazione, nonché azioni di sussidiarietà ed implementazione nei confronti di progetti pilota o sperimentali eventualmente promossi a livello periferico.

PARTE II UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 6 - Piano di azione dell'USR e criteri di ripartizione dei fondi

I fondi a disposizione dell'USR per la Campania, in base alla Dir. N. 29 del 20 marzo 2006 ammontano a **€ 2.005.395,00 sul cap. 4550** da cui sono detratti **€ 325.884,00 sul cap. 4588** destinati alla formazione dei docenti per gli **alunni disabili, per un totale di € 1.679.511,00.**

Alla quota di € 1.679.511,00 vanno aggiunte le seguenti economie:

€ 20.540,51, non impegnati e destinati ad attività di monitoraggio ai sensi della direttiva n. 45/05 non utilizzati;

€ 17.670,16 per azioni di potenziamento della cultura della valutazione

€ 48.000,00 sul personale ATA ai sensi della Direttiva 45/05 ed € 36.000,00, ai sensi della Direttiva 47/04), per un totale di € 1.801.721,67.

Pertanto, si propone che la quota di **€ 1.801.721,67**, destinata alla formazione del personale della scuola, sia così ripartita:

- **il 59,29% pari a € 1.025.846,91** da destinare direttamente alle singole unità scolastiche della regione Campania, di cui **euro 14.900,35** da destinare alle 31 istituzioni scolastiche individuate dal M.P.I. quale scuole polo di ricerca **I.F.T.S.**
- **il 29,3% pari a € 528.650,00** destinato agli obblighi contrattuali
- **l' 11,41% pari a € 247.224,80** destinato agli interventi a cura dell'USR

I suddetti fondi, unitamente ad ulteriori risorse che potranno essere messe a disposizione dal MIUR (L. 440/97), protocolli di intesa con Università, Enti pubblici e privati, contribuiranno ad alimentare una progettualità di carattere regionale, coinvolgendo tutti gli attori del sistema della formazione, per perseguire i citati obiettivi prioritari formativi.

Si ipotizza che la quota di **€ 528.650,00 (Obblighi contrattuali)** venga così ripartita:

1) Formazione del personale docente

a) il 13,09% circa per le iniziative di formazione indirizzate ai docenti neo-assunti per l'anno scolastico 2006-2007.

Si prevedono corsi di formazione in ingresso da indirizzare a 2047 unità di personale docente di tutti gli ordini e gradi di scuola.

Totale: 59 corsi al costo di €1.800 per un totale di €106.200,00.

b) il 6,43 % circa per le iniziative di formazione per il personale delle scuole in aree a rischio e a forte processo immigratorio, o frequentate da nomadi.

Si prevedono corsi di formazione da indirizzare a 1000 unità di personale delle scuole di tutti gli ordini e gradi di scuola.

Totale: 29 corsi al costo di €1.800 per un totale di €52.200,00.

2) Formazione personale ATA:

a) il 21,21% circa dell'intero importo pari € 172.000,00 per la qualificazione professionale eventualmente da indirizzare anche al personale con contratto a tempo determinato;

b) il 24,14% circa dell'intero importo pari a € 195.750,00 formazione ai sensi dell'art. 7 CCNL 2005.

c) lo 0,3 % alle Iniziative di formazione in ingresso indirizzate a 12 DSGA con contratto a T.I.

a) Le iniziative formative si realizzeranno nell'ambito dell'**Intesa del 20.7.2004** relativamente agli **artt. 3** (Formazione per la qualificazione professionale che nel biennio 2004-05 e 2005-06 è stata svolta da circa 10.000 unità-personale) e **4** (Formazione finalizzata al passaggio ad area superiore). La programmazione delle iniziative per il 2006/07 dovrà consentire di soddisfare le ulteriori domande non espresse relativamente **alla qualificazione professionale** e di soddisfare, eventualmente, l'intera domanda che dovrà esprimere il personale con contratto a tempo determinato da indirizzare a circa 6.000 unità di personale.

Totale: 172 corsi al costo di €1.000 per un totale di €172.000,00.

b) Le iniziative di formazione ai sensi dell'art. 7 del **CCNL 7 dicembre 2005**, prevedono la formazione di n. 508 AT, n. 1514 AA, n. 3016 CS, n. 1 addetto azienda agricola, n. 6 cuochi, n. 5 guardarobieri.

Totale: 145 corsi al costo di €1350,00 ciascuno per un totale di €195.750,00.

c) Iniziative di formazione in ingresso indirizzate a 12 DSGA con contratto a T.I.

Totale: 1 corso al costo di €2.500,00.

Si ipotizza che la quota di €282.124,80 (interventi **USR**) venga così ripartita:

3) il 12,33 % circa pari a €100.000,00 per azioni formative volte al potenziamento delle **competenze disciplinari** psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, e organizzativo-relazionali, tra loro correlate: **italiano, matematica, diritto** destinate rispettivamente a docenti di scuola primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado.

Totale: circa 50 corsi in presenza (20 ore) al costo di € 2300,00 ciascuno per un totale di €100.000,00.

4) il 12,33 % circa pari a **€ 100.000,00** per azioni di formazione tese a potenziare e sviluppare competenze finalizzate all'utilizzo delle **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** nella didattica delle discipline di italiano, matematica e diritto per un totale di 10 ore on line da erogare a ciascun corsista relativamente agli ambiti disciplinari dei corsi in presenza.

5) il 3,70 % circa pari a **€ 30.000,00** destinato alle scuole e al personale docente del triennio delle superiori, impegnato in via sperimentale nel processo di **ricerca-azione sulla didattica delle discipline**, in collaborazione con **l'Università l'Orientale** di Napoli (terzo anno conclusivo).

6) il 2,12 % circa pari a **€ 17.224,40** destinato alla formazione di docenti del I e II ciclo dell'istruzione e formazione per l'orientamento contro il **disagio e la dispersione scolastica**. (terzo anno conclusivo).

Art. 7 - Formazione sulle attività relative all'handicap

I finanziamenti disponibili per la formazione del personale impegnato nelle attività con gli alunni disabili saranno orientati allo sviluppo di sensibilità e competenze professionali, ivi compresi i collaboratori scolastici e le altre figure di supporto.

PARTE III STRUTTURE TECNICHE A SUPPORTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE

Art. 8 - Soggetti erogatori di formazione

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a promuovere con enti accreditati e associazioni professionali qualificate, singole scuole o reti di scuole, con Università, IRRE, forme di collaborazione finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali del personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 4 della Direttiva 29/2006.

Art. 9 - Osservatorio regionale di monitoraggio

L'Amministrazione prevederà per ciascun intervento e/o piano di formazione da essa promosso e coordinato, specifiche azioni di monitoraggio in grado di dare conto dei processi innovativi attuati e di consentire eventuali modifiche migliorative degli interventi medesimi.

In proposito, si attiverà per l'elaborazione di una scheda al fine di monitorare gli aspetti quali-quantitativi della formazione stessa.

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte al personale della scuola e rilevare la loro incidenza sulle pratiche didattiche, si istituisce un Osservatorio regionale di monitoraggio delle attività di formazione composto pariteticamente da n. 5

rappresentanti dell'USR e da n. 5 rappresentanti delle OO.SS regionali in possesso di adeguate competenze professionali in materia di formazione e aggiornamento.

L'Osservatorio, che non ha compiti di gestione diretta, svolge compiti di consulenza e supporto all'USR anche in cooperazione con le altre realtà locali in materia di:

- informazione sulle opportunità di sviluppo professionale esistenti a livello territoriale, con l'utilizzo di pagine web, siti dell'Amministrazione o di altri comunque disponibili;
- relazioni con Università, IRRE, associazioni professionali e/o disciplinari presenti sul territorio o con soggetti accreditati, con istituzioni scolastiche;
- coordinamento delle attività di monitoraggio, documentazione e diffusione dei risultati;
- ogni altro elemento riferito alla formazione del personale scolastico che il Direttore generale vorrà sottoporre al vaglio dello stesso.

Art. 10 - Durata del contratto

Il presente contratto ha validità sino alla stipula del successivo contratto decentrato regionale; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari e l'eventuale nuovo accordo è stipulato secondo la procedura prevista dall'accordo decentrato regionale sulle relazioni sindacali. Al presente contratto devono attenersi i CSA territorialmente competenti.

Art. 11- Conciliazione

In caso di controversie circa l'applicazione del presente contratto, sulla base di motivata richiesta scritta da parte del rappresentante sindacale, l'Ufficio Scolastico Regionale convocherà le parti in causa entro 5 giorni per la procedura di conciliazione che si concluderà entro 10 giorni dalla convocazione.

La procedura si concluderà con un verbale d'intesa che verrà inviato a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale a tutte le istituzioni scolastiche. Durante l'esperimento dei tentativi di conciliazione, l'Amministrazione si astiene dall'adottare azioni pregiudizievoli nei confronti dei lavoratori direttamente coinvolti nel conflitto.

Art. 12- Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti che lo hanno sottoscritto, entro 10 giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della validità dell'accordo. Di tale ulteriore accordo verrà data informazione a tutte le istituzioni scolastiche.

Il presente contratto, corredato della relazione tecnico-finanziaria viene sottoposto a certificazione di compatibilità finanziaria a cura della Ragioneria provinciale dello Stato di Napoli.

Letto, approvato e sottoscritto.

Delegazione di parte pubblica: il Direttore Generale dr. A. Bottino

Delegazione sindacale:

FLC CGIL	F. Buccino - firmato
CISL SCUOLA	V. Brancaccio - firmato
UIL SCUOLA	F. Pascarella - firmato
GILDA-UNAMS	L. Tassella - firmato
SNALS	S. Margotta - firmato